

RASSEGNA STAMPA

A cura di Micaela Conterio
– Ufficio Stampa CREA

(PMI) Riso: Crea, 42.778 tonnellate di sementi certificate nella campagna 21-22

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 14 feb - Sono state circa 42.778 le tonnellate di sementi certificate di riso nella campagna 2021-2022, con un ottimo coefficiente di utilizzo di semente certificata pari a 1,61, in linea con quello del 2021, relativamente alle semine nazionali. Va inoltre evidenziato che oltre 7.500 tonnellate di sementi sono state esportate sia in paesi comunitari che extracomunitari, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del Made in Italy, leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei. Questi alcuni tra i dati piu' significativi elaborati dal **CREA** - con il suo Centro Difesa e Certificazione - e presentati oggi, in occasione della consueta riunione annuale sulla Certificazione delle sementi di riso - Campagna 2022-23, che il piu' importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare, organizza da oltre 40 anni in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi alla presenza di Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato.

RASSEGNA STAMPA

(PMI) Riso: Crea, 42.778 tonnellate di sementi certificate nella campagna 21-22 - 2

Il dato da sottolineare riguarda la superficie destinata alla risicoltura, che nella campagna 2022-23 ammonta a 11.474 ettari, di cui solo il 15% (1.718 ettari) non idonei a produrre sementi, mentre la superficie approvata (9.756 ettari) e' inferiore a quella della scorsa campagna (circa 700 ettari in meno), elemento che non dovrebbe compromettere pero' i quantitativi certificabili nella campagna di semina attualmente in corso. Nello specifico, i dati indicano un calo del 8% nella produzione di tipi tondi e un leggero calo nella tipologia Lungo A da interno, mentre e' stato registrato un leggero aumento nel tipo medio.

Dalle analisi effettuate sul seme in natura, emerge un'ottima energia germinativa, simile alla campagna precedente e, alla luce delle attuali richieste di mercato, la produzione sara' in grado di soddisfare la domanda degli agricoltori per quasi tutte le categorie.

com-sma (RADIOCOR) 14-02-23 11:46:21 (0272)FOOD 5 NNNN

RASSEGNA STAMPA

AGROALIMENTARE: CAMPAGNA CREA 2022-23 CERTIFICAZIONE SEMENTI DI RISO

ROMA (ITALPRESS) - Sono state circa 42.778 le tonnellate certificate di sementi di riso nella campagna 2021-2022, con un ottimo coefficiente di utilizzo di semente certificata pari a 1,61, in linea con quello del 2021, relativamente alle semine nazionali. Va inoltre evidenziato che oltre 7.500 tonnellate di sementi sono state esportate sia in paesi comunitari che extracomunitari, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del Made in Italy, leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei. Il dato da sottolineare riguarda la superficie destinata alla risicoltura, che nella campagna 2022-23 ammonta a 11.474 ettari, di cui solo il 15% (1.718 ettari) non idonei a produrre sementi, mentre la superficie approvata (9.756 ettari) è inferiore a quella della scorsa campagna (circa 700 ettari in meno), elemento che non dovrebbe compromettere però i quantitativi certificabili nella campagna di semina attualmente in corso.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

RASSEGNA STAMPA

AGROALIMENTARE: CAMPAGNA CREA 2022-23 CERTIFICAZIONE SEMENTI DI RISO – 2

Nello specifico, i dati indicano un calo del 8% nella produzione di tipi tondi e un leggero calo nella tipologia Lungo A da interno, mentre è stato registrato un leggero aumento nel tipo medio. Questi alcuni tra i dati più significativi elaborati dal CREA - con il suo Centro Difesa e Certificazione - e presentati oggi, in occasione della consueta riunione annuale sulla Certificazione delle sementi di riso - Campagna 2022-23, che il più importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare, organizza da oltre 40 anni in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi alla presenza di Luca De Carlo, presidente della IX commissione del Senato. Dalle analisi effettuate sul seme in natura, emerge un'ottima energia germinativa, simile alla campagna precedente e, alla luce delle attuali richieste di mercato, la produzione sarà in grado di soddisfare la domanda degli agricoltori per quasi tutte le categorie. Molteplici ed interessanti le attività di ricerca a supporto del settore sviluppate dal CREA Difesa e Certificazione, presentate durante l'incontro.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ads/com 14-Feb-23 11:57.

NNNN

RASSEGNA STAMPA

AGROALIMENTARE: CAMPAGNA CREA 2022-23 CERTIFICAZIONE SEMENTI DI RISO -3

In particolar modo, il contenimento delle necrosi del germinello (una serie di alterazioni del germinello del riso causate da molti organismi, che possono causare lesioni, marciumi o perfino la morte delle giovani piante infette) grazie all'impiego di oli essenziali. Dal confronto con l'unico prodotto chimico attualmente utilizzabile, è emerso che tali oli possono rappresentare una valida alternativa e non solo per chi opera in regime di agricoltura biologica. Sebbene abbiano un'efficacia inferiore rispetto ai prodotti chimici, i prodotti a base di oli essenziali possono comunque contribuire in modo significativo alla riduzione dell'infezione. La loro applicazione, pertanto, va indagata ulteriormente per fornire soluzioni sostenibili per la concia delle sementi di riso.

(ITALPRESS).

ads/com 14-Feb-23 11:57.

NNNN

RASSEGNA STAMPA

Crea, sementi certificate di riso nel 2023 soddisferà il mercato

Con l'Ente Risi alla presenza del Presidente De Carlo



- RIPRODUZIONE RISERVATA

 [CLICCA PER INGRANDIRE](#)

La produzione di sementi certificate di riso sarà in grado di soddisfare la domanda degli agricoltori per quasi tutte le categorie.

 Sono state 42.778 le tonnellate che hanno caratterizzato la campagna 2021-2022, con un ottimo coefficiente di utilizzo pari a 1,61 in linea con quello del 2021. Sono alcuni dei dati elaborati dal Crea - con il suo Centro Difesa e Certificazione - presentati nella consueta riunione annuale sulla Certificazione delle sementi di riso - Campagna 2022-23, organizzato da oltre 40 anni con l'Ente Nazionale Risi, alla presenza del presidente della IX Commissione del Senato, Luca De Carlo.

Sponsored By

Nel corso dei lavori con tutta la filiera, è stato approfondito l'obbligo a partire dalla campagna 2024 dell'utilizzo di seme certificato per ottenere l'aiuto accoppiato previsto dalla Pac.

Di rilievo anche le oltre 7.500 tonnellate di sementi esportate nella scorsa campagna, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del Made in Italy, leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei.

"La nostra risicoltura è prima in Europa - ha dichiarato De Carlo - grazie all'impegno dei produttori italiani, custodi di questa eccellenza messa a dura prova dal cambiamento climatico, oltre che dalla concorrenza globale, che si giova di prezzi più competitivi, spesso a fronte di minore attenzione al lavoro, alla qualità del prodotto e all'ambiente". Tra gli altri dati, emerge che la superficie destinata alla risicoltura nella campagna 2022-23 sono 11.474 ettari, in leggero calo di cui solo il 15% non idonei a produrre sementi. Nel corso dei lavori il Crea ha presentato alcune attività di ricerca a supporto del settore, come l'impiego di oli essenziali per la riduzione dell'infezione necrosi del germinello. Sono stati premiati, infine, i vincitori del 112° Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso.

RASSEGNA

RISO. CAMPAGNA CREA 2022-23, CERTIFICATE 42.778 TON SEMENTI

OLTRE 7.500 TON ESPORTATE, 11.474 ETTARI SUPERFICIE A RISICOLTURA

(DIRE) Roma, 14 feb. - Presentati oggi i dati **CREA** Difesa e Certificazione alla Riunione annuale organizzata in collaborazione con l'Ente Risi e alla presenza di Luca De Carlo, commissione Industria, commercio, turismo e agricoltura del Senato Sono state circa 42.778 le tonnellate certificate di sementi di riso nella campagna 2021-2022, con un ottimo coefficiente di utilizzo di semente certificata pari a 1,61, in linea con quello del 2021, relativamente alle semine nazionali. Va inoltre evidenziato che oltre 7.500 tonnellate di sementi sono state esportate sia in paesi comunitari che extracomunitari, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del Made in Italy, leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei. Il dato da sottolineare riguarda la superficie destinata alla risicoltura, che nella campagna 2022-23 ammonta a 11.474 ettari, di cui solo il 15% (1.718 ettari) non idonei a produrre sementi, mentre la superficie approvata (9.756 ettari) è inferiore a quella della scorsa campagna (circa 700 ettari in meno), elemento che non dovrebbe compromettere però i quantitativi certificabili nella campagna di semina attualmente in corso. Nello specifico, i dati indicano un calo del 8% nella produzione di tipi tondi e un leggero calo nella tipologia Lungo A da interno, mentre è stato registrato un leggero aumento nel tipo medio. Questi alcuni tra i dati più significativi elaborati dal **CREA** - con il suo Centro Difesa e Certificazione - e presentati oggi, in occasione della consueta riunione annuale sulla Certificazione delle sementi di riso - Campagna 2022-23, che il più importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare, organizza da oltre 40 anni in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi alla presenza di Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato. (SEGUE) (Com/Amb/Dire)

RASSEGNA STAMPA

RISO. CAMPAGNA CREA 2022-23, CERTIFICATE 42.778 TON SEMENTI – 2

(DIRE) Roma, 14 feb. - Dalle analisi effettuate sul seme in natura, emerge un'ottima energia germinativa, simile alla campagna precedente e, alla luce delle attuali richieste di mercato, la produzione sarà in grado di soddisfare la domanda degli agricoltori per quasi tutte le categorie.

Molteplici ed interessanti le attività di ricerca a supporto del settore sviluppate dal CREA Difesa e Certificazione, presentate durante l'incontro. In particolar modo, il contenimento delle necrosi del germinello (una serie di alterazioni del germinello del riso causate da molti organismi, che possono causare lesioni, marciumi o perfino la morte delle giovani piante infette) grazie all'impiego di oli essenziali. Dal confronto con l'unico prodotto chimico attualmente utilizzabile, è emerso che tali oli possono rappresentare una valida alternativa e non solo per chi opera in regime di agricoltura biologica. Sebbene abbiano un'efficacia inferiore rispetto ai prodotti chimici, i prodotti a base di oli essenziali possono comunque contribuire in modo significativo alla riduzione dell'infezione. La loro applicazione, pertanto, va indagata ulteriormente per fornire soluzioni sostenibili per la concia delle sementi di riso.

Durante l'incontro, destinato a tutta la filiera risicola - agricoltori, moltiplicatori di sementi, industria (sementiera e risiera), tecnici e sperimentatori - è stato approfondito, inoltre, l'obbligo a partire dalla campagna 2024 dell'utilizzo di seme certificato per ottenere l'aiuto accoppiato previsto dalla PAC.

Sono stati premiati, infine, da Luca De Carlo, i vincitori del 112° Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso.

"La nostra risicoltura è prima in Europa- spiega De Carlo- e questo è possibile grazie all'impegno e alla passione dei risicoltori italiani, veri custodi di questa eccellenza, messa a dura prova dal cambiamento climatico, oltre che dalla concorrenza globale, che si giova di prezzi più competitivi, spesso a fronte di minore attenzione al lavoro, alla qualità del prodotto e all'ambiente. Il riso italiano è una risorsa preziosa e intendiamo sostenere questa produzione il più possibile a partire dal suo primo e più drammatico problema: quello della mancanza d'acqua".

(Com/Amb/Dire
12:07 14-02-23 .
NNNN

RASSEGNA

AGRICOLTURA. VACCARI: PARTIRE DALLE SEMENTI PER QUALITÀ DEL CIBO

(DIRE) Roma, 14 feb. - "Le sementi non sono solo merce, ma hanno un valore intrinseco alla stregua del cibo". Lo ha affermato Stefano Vaccari, capogruppo Pd in Commissione Agricoltura della Camera concludendo, questa mattina, un incontro con Assosementi, le organizzazioni professionali agricole e le aziende del settore durante il quale è stato presentato il progetto "Road to quality".

Dal seme alla Tavola".

"Il seme è il nucleo fondamentale della vita anche in agricoltura, frutto del lavoro di donne e uomini che hanno saputo conservarlo e tutelarlo nel corso dei decenni, anche a fronte di profonde trasformazioni". "Oggi c'è pure il grave problema delle contraffazioni che **crea** zone d'ombra su un comparto di straordinaria importanza: economico, occupazionale e sociale con ripercussioni importanti anche sul gettito fiscale. C'è pertanto la necessità di dare più forza alla etichettatura dei prodotti commestibili. In Parlamento -ha concluso Vaccari- ci attiveremo per valorizzare la tutela delle sementi presentando di nuovo il disegno di legge già approvato alla Camera nella scorsa legislatura su etichettatura, tracciabilità e divieto di vendita sottocosto e tutela della filiera etica di produzione".

Nel corso dell'incontro, al quale hanno preso parte anche la vicepresidente del gruppo Pd Simona Bonafè e le parlamentari Antonella Forattini e Stefania Marino, è stato unanimemente ribadito che è "dalle sementi che bisogna partire per tutelare l'origine, la qualità e la trasparenza degli alimenti che ogni giorno vengono consumati. E spesso si sottovaluta questo aspetto".

Con il progetto "Road to quality" ci si pone infatti l'obiettivo di certificare l'origine, la sicurezza, l'utilizzo delle migliori pratiche agronomiche e di lavorazione durante l'intero ciclo produttivo orticolo.

(Rai/ Dire

14:28 14-02-23 .

NNNN

RASSEGNA STAMPA

Riso, presentati i dati Crea: Italia leader in Europa, settore strategico del Made in Italy. INTERVENTI DI: Vaccari, De Carlo, Carrà

Sono stati presentati oggi i dati **CREA** Difesa e Certificazione alla Riunione annuale organizzata in collaborazione con l'Ente Risi. Sono state circa **42.778 le tonnellate certificate di sementi di riso** nella campagna 2021-2022, con un ottimo coefficiente di utilizzo di **semente certificata pari a 1,61**, in linea con quello del 2021, relativamente alle semine nazionali. Va inoltre evidenziato che **oltre 7.500 tonnellate di sementi sono state esportate** sia in paesi comunitari che extracomunitari, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del Made in Italy, leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei.

Il dato da sottolineare riguarda la **superficie** destinata alla risicoltura, che nella campagna 2022-23 ammonta a **11.474 ettari**, di cui solo il 15% (1.718 ettari) non idonei a produrre sementi, mentre **la superficie approvata (9.756 ettari) è inferiore a quella della scorsa campagna (circa 700 ettari in meno)**, elemento che non dovrebbe compromettere però i quantitativi certificabili nella campagna di semina attualmente in corso. Nello specifico, i dati indicano un calo del 8% nella produzione di tipi tondi e un leggero calo nella tipologia Lungo A da interno, mentre è stato registrato un leggero aumento nel tipo medio.

Riso: Campagna Crea 2022-23 di certificazione delle sementi

Sono state circa **42.778 le tonnellate certificate di sementi di riso** nella campagna 2021-2022, con un ottimo **coefficiente di utilizzo** di semente certificata pari a **1,61**, in linea con quello del 2021, relativamente alle semine nazionali. Va inoltre evidenziato che **oltre 7.500 tonnellate di sementi** sono state esportate sia in paesi comunitari che extracomunitari, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del Made in Italy, leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei.

Il dato da sottolineare riguarda la **superficie** destinata alla risicoltura, che nella campagna 2022-23 ammonta a **11.474 ettari**, di cui solo il 15% (1.718 ettari) non idonei a produrre sementi, mentre **la superficie approvata (9.756 ettari) è inferiore a quella della scorsa campagna (circa 700 ettari in meno)**, elemento che non dovrebbe compromettere però i quantitativi certificabili nella campagna di semina attualmente in corso. Nello specifico, i dati indicano un calo del 8% nella produzione di tipi tondi e un leggero calo nella tipologia Lungo A da interno, mentre è stato registrato un leggero aumento nel tipo medio. Questi alcuni tra i dati più significativi elaborati dal CREA - con il suo Centro Difesa e Certificazione - e presentati oggi, in occasione della consueta riunione annuale sulla *Certificazione delle sementi di riso - Campagna 2022-23*, che il più importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare, organizza da oltre 40 anni in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi alla presenza di Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato.

Dalle analisi effettuate sul seme in natura, emerge un'ottima energia germinativa, simile alla campagna precedente e, alla luce delle attuali richieste di mercato, la produzione sarà in grado di soddisfare la domanda degli agricoltori per quasi tutte le categorie.

Molteplici ed interessanti le **attività di ricerca** a supporto del settore sviluppate dal CREA Difesa e Certificazione, presentate durante l'incontro. In particolar modo, il contenimento delle necrosi del germinello (una serie di alterazioni del germinello del riso causate da molti organismi, che possono causare lesioni, marciumi o perfino la morte delle giovani piante infette) grazie all'impiego di oli essenziali. Dal confronto con l'unico prodotto chimico attualmente utilizzabile, è emerso che tali oli possono rappresentare una valida alternativa e non solo per chi opera in regime di agricoltura biologica. Sebbene abbiano un'efficacia inferiore rispetto ai prodotti chimici, i prodotti a base di oli essenziali possono comunque contribuire in modo significativo alla riduzione dell'infezione. La loro applicazione, pertanto, va indagata ulteriormente per fornire soluzioni sostenibili per la concia delle sementi di riso.

Durante l'incontro, destinato a tutta la filiera risicola - agricoltori, moltiplicatori di sementi, industria (sementiera e risiera), tecnici e sperimentatori - è stato approfondito,

inoltre, l'obbligo a partire dalla campagna 2024 dell'utilizzo di seme certificato per ottenere l'aiuto accoppiato previsto dalla PAC.

Sono stati premiati, infine, da Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato, i vincitori del 112° Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso.

«La nostra risicoltura è prima in Europa – ha dichiarato **Luca De Carlo**, Presidente della IX Commissione del Senato - e questo è possibile grazie all'impegno e alla passione dei risicoltori italiani, veri custodi di questa eccellenza, messa a dura prova dal cambiamento climatico, oltre che dalla concorrenza globale, che si giova di prezzi più competitivi, spesso a fronte di minore attenzione al lavoro, alla qualità del prodotto e all'ambiente. Il riso italiano è una risorsa preziosa e intendiamo sostenere questa produzione il più possibile a partire dal suo primo e più drammatico problema: quello della mancanza d'acqua».

RASSEGNA STAMPA

Riso italiano, Vaccari (Crea): settore strategico per agricoltura italiana, oltre il 50% della produzione europea

"Siamo alla 112ma giornata sulle sementi. Il riso è strategico nella politica agricola nazionale. Voglio focalizzare l'attenzione sul dibattito europeo: siamo oltre il 50% della produzione continentale, ma rischiamo di finire come barbabietola e mais, dobbiamo rimanere la corazzata dell'UE. Dopo 20 anni di politica europea sulla barbabietola da zucchero ci troviamo dipendenti dall'estero e questo non deve accadere con il riso. Noi siamo i migliori risicoltori del mondo, abbiamo questa consapevolezza, ma l'irrigazione deve essere gestita in maniera diversa, a fronte della terribile siccità. Il Crea può dare nuove varietà e nuove capacità di gestione, siamo fiduciosi per il 2023. Sul tema delle sementi certificate serve attenzione, ne abbiamo bisogno".

Così Stefano Vaccari, Direttore generale del Crea, in occasione dell'evento organizzato dal CREA in collaborazione con l'Ente Risi, in svolgimento presso Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi di Castello d'Agogna (PV).

Riso italiano, De Carlo: Italia leader, settore di eccellenza. Sostenere risicoltori guardando a ricerca e innovazione

“Questo settore è una eccellenza italiana, siamo leader in Europa sia per terreno coltivato che su ricerca e innovazione, ma spesso questa è male accompagnata dall’attività dello Stato. Le tante iniziative messe in campo dai risicoltori, dagli operatori e dal Crea stesso sono attività che si sono sviluppate nonostante l’attività amministrativa del governo. E poi c’è la capacità imprenditoriale dei nostri agricoltori che in questi anni hanno sviluppato gli anticorpi non solo contro le malattie del riso ma anche gli anticorpi verso quella politica che faticava a comprenderli. Su questo si deve lavorare e faccio un mea culpa collettivo. Si può migliorare ed occorre dare più voce ai risicoltori.”

Così Luca De Carlo, presidente 9 Commissione Senato, nel corso dell’evento organizzato dal Crea in collaborazione con l’Ente Risi sulla certificazione delle sementi per la campagna 2022-23.

“Sottolineo inoltre che sulle questioni di difesa dei prodotti italiani e delle nostre eccellenze non ci sono grandi divisioni all’interno della Commissione, sui temi centrali ci si divide molto raramente ed è un segnale importante. Dobbiamo valorizzare le eccellenze, serve dunque lavorare su innovazione e contrasto alla siccità, occorre la ricerca per produrre di più e meglio.”

Riso italiano, Carrà (Ente Risi): Bene obbligo sementi certificate. Risolvere criticità su import e siccità

“Il 2023 è l’anno delle novità, a partire dalla riforma Pac. Il budget comunitario ha subito un taglio di circa il 50% e questo si ripercuote sui calcoli dei titoli storici, quindi avremo un valore del titolo inferiore rispetto agli anni passati. Il riso per scelta non è entrato nel sistema degli ecoschemi e vedendo quello che sta accadendo è stata forse una fortuna. Si è invece aggiudicato un importante aiuto accoppiato, che dal 2024 vedrà l’obbligo dell’utilizzo delle sementi certificate. Questo ha allarmato alcuni agricoltori, ricordo che il nostro settore già oggi utilizza per l’85% sementi certificate, ma lo fa in una ottica di libero mercato e libera scelta. Credo però che sia importante per il futuro una responsabilità a tutto tondo.”

Così Paolo Carrà, presidente Ente Nazionale Risi, nel corso dell’evento organizzato dal Crea in collaborazione con l’Ente Risi sulla certificazione delle sementi per la campagna 2022-23.

“Siamo in un momento in cui le importazioni hanno ripreso vigorosamente, specialmente quelle provenienti dai paesi Pma. Dalla campagna 2020/21 all’anno scorso con la fine della clausola di salvaguardia abbiamo avuto dai Pma un incremento del 121% delle importazioni. In corso c’è una riforma del regolamento Spg sui quali la filiera risicola europea aveva chiesto ci fosse un meccanismo automatico ma ad oggi registriamo una totale opposizione della Commissione che vuole mantenere le cose come stanno. Il parlamento europeo ha invece votato a unanimità per l’automatismo della clausola. Noi stiamo facendo pressione attraverso il ministero affinché nell’ambito del trilogo ci siano ancora degli spazi aperti, ma la strada è in salita perché i paesi del nord Europa che detengono la questione legata alle importazioni non vogliono assolutamente cambiare.”

Quest’anno abbiamo poi una sfida in più legata alla carenza idrica. I fiumi sono al di sotto della portata media stagionale, ed Ente Risi ha voluto essere cabina di regia per una serie di incontri tra associazioni di irrigazione e agricole perché a nostro avviso è importante avere una misura sia a medio lungo termine che dare delle risposte a lungo termine. Abbiamo perciò fatto un protocollo su quelle che sono le operatività nell’immediato, operatività che deve obbligatoriamente passare dal nuovo modo di pensare l’irrigazione risaia.”

Crea: 42.778 t. certificate di sementi di riso nella campagna 2021-2022

Esportate 7.500 t. di sementi in Paesi Ue e Extra-Ue

Milano, 14 feb. (askanews) - "Sono state circa 42.778 le tonnellate certificate di sementi di riso nella campagna 2021-2022, con un ottimo coefficiente di utilizzo di semente certificata pari a 1,61, in linea con quello del 2021, relativamente alle semine nazionali. Va inoltre evidenziato che oltre 7.500 tonnellate di sementi sono state esportate sia in Paesi comunitari che extracomunitari, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del 'made in Italy', leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei". Sono alcuni tra i dati più significativi elaborati dal Centro Difesa e Certificazione del **Crea**, presentati oggi in occasione della consueta riunione annuale sulla Certificazione delle sementi di riso - Campagna 2022-23, che il più importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare, organizza da oltre 40 anni in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi alla presenza di Luca De Carlo, presidente della IX Commissione del Senato.

"Il dato da sottolineare riguarda la superficie destinata alla risicoltura, che nella campagna 2022-23 ammonta a 11.474 ettari, di cui solo il 15% (1.718 ettari) non idonei a produrre sementi, mentre la superficie approvata (9.756 ettari) è inferiore a quella della scorsa campagna (circa 700 ettari in meno), elemento che non dovrebbe compromettere però i quantitativi certificabili nella campagna di semina attualmente in corso" ha proseguito il **Crea**, aggiungendo che "nello specifico, i dati indicano un calo del 8% nella produzione di tipi tondi e un leggero calo nella tipologia Lungo A da interno, mentre è stato registrato un leggero aumento nel tipo medio".

Dalle analisi effettuate sul "seme in natura, emerge un'ottima energia germinativa, simile alla campagna precedente e, alla luce delle attuali richieste di mercato, la produzione sarà in grado di soddisfare la domanda degli agricoltori per quasi tutte le categorie".

Tra le ricerche presentate dal **Crea**, quella "sul contenimento delle necrosi del germinello (una serie di alterazioni del germinello del riso causate da molti organismi, che possono causare lesioni, marciumi o perfino la morte delle giovani piante infette) grazie all'impiego di oli essenziali. Dal confronto con l'unico prodotto chimico attualmente utilizzabile, è emerso che tali oli possono rappresentare una valida alternativa e non solo per chi opera in regime di agricoltura biologica. Sebbene abbiano un'efficacia inferiore rispetto ai prodotti chimici, i prodotti a base di oli essenziali possono comunque contribuire in modo significativo alla riduzione dell'infezione. La loro applicazione, pertanto, va indagata ulteriormente per fornire soluzioni sostenibili per la concia delle sementi di riso".

Durante l'incontro, destinato a tutta la filiera risicola è stato approfondito, inoltre, l'obbligo a partire dalla campagna 2024 dell'utilizzo di seme certificato per ottenere l'aiuto accoppiato previsto dalla PAC. Infine, sono stati premiati i vincitori del 112esimo Concorso nazionale moltiplicatori sementi di riso.

AGRICOLTURA, VACCARI: PARTIRE DALLE SEMENTI PER QUALITÀ DEL CIBO

(9Colonne) Roma, 14 feb - "Le sementi non sono solo merce, ma hanno un valore intrinseco alla stregua del cibo". Lo ha affermato Stefano Vaccari, capogruppo Pd in Commissione Agricoltura della Camera concludendo, questa mattina, un incontro con Assosementi, le organizzazioni professionali agricole e le aziende del settore durante il quale è stato presentato il progetto "Road to quality. Dal seme alla Tavola".

"Il seme è il nucleo fondamentale della vita anche in agricoltura, frutto del lavoro di donne e uomini che hanno saputo conservarlo e tutelarlo nel corso dei decenni, anche a fronte di profonde trasformazioni". "Oggi c'è pure il grave problema delle contraffazioni che **crea** zone d'ombra su un comparto di straordinaria importanza: economico, occupazionale e sociale con ripercussioni importanti anche sul gettito fiscale. C'è pertanto la necessità di dare più forza alla etichettatura dei prodotti commestibili. In Parlamento -ha concluso Vaccari- ci attiveremo per valorizzare la tutela delle sementi presentando di nuovo il disegno di legge già approvato alla Camera nella scorsa legislatura su etichettatura, tracciabilità e divieto di vendita sottocosto e tutela della filiera etica di produzione".

Nel corso dell'incontro, al quale hanno preso parte anche la vicepresidente del gruppo Pd Simona Bonafè e le parlamentari Antonella Forattini e Stefania Marino, è stato unanimemente ribadito che è "dalle sementi che bisogna partire per tutelare l'origine, la qualità e la trasparenza degli alimenti che ogni giorno vengono consumati. E spesso si sottovaluta questo aspetto".

Con il progetto "Road to quality" ci si pone infatti l'obiettivo di certificare l'origine, la sicurezza, l'utilizzo delle migliori pratiche agronomiche e di lavorazione durante l'intero ciclo produttivo orticolo. (red - deg)

2023-02-14 14:28:26

RASSEGNA

Riso. Nel 2022 vince quello certificato. Il report del CREA

di
[Agricoltura.it](https://www.agricoltura.it)

14 Febbraio 2023

MAPA



riseria la pila FOTO DI UDALI RENZO

ROMA – Sono state circa 42.778 le tonnellate certificate di sementi di riso nella campagna 2021-2022, con un ottimo coefficiente di utilizzo di semente certificata pari a 1,61, in linea con quello del 2021, relativamente alle semine nazionali. Va inoltre evidenziato che oltre 7.500 tonnellate di sementi sono state esportate sia in paesi comunitari che extracomunitari, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del Made in Italy, leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei.

Il dato da sottolineare riguarda la superficie destinata alla risicoltura, che nella campagna 2022-23 ammonta a 11.474 ettari, di cui solo il 15% (1.718 ettari) non idonei a produrre sementi, mentre la superficie approvata (9.756 ettari) è inferiore a quella della scorsa campagna (circa 700 ettari in meno), elemento che non dovrebbe compromettere però i quantitativi certificabili nella campagna di semina attualmente in corso. Nello specifico, i dati indicano un calo del 8% nella produzione di tipi tondi e un leggero calo nella tipologia Lungo A da interno, mentre è stato registrato un leggero aumento nel tipo medio.

Questi alcuni tra i dati più significativi elaborati dal [CREA](#) – con il suo Centro Difesa e Certificazione – e presentati oggi, in occasione della consueta riunione annuale sulla Certificazione delle sementi di riso – Campagna 2022-23, che il più importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare, organizza da oltre 40 anni in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi alla presenza di Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato.

Dalle analisi effettuate sul seme in natura, emerge un'ottima energia germinativa, simile alla campagna precedente e, alla luce delle attuali richieste di mercato, la produzione sarà in grado di soddisfare la domanda degli agricoltori per quasi tutte le categorie.

Molteplici ed interessanti le attività di ricerca a supporto del settore sviluppate dal CREA Difesa e Certificazione, presentate durante l'incontro. In particolar modo, il contenimento delle necrosi del germinello (una serie di alterazioni del germinello del riso causate da molti organismi, che possono causare lesioni, marciumi o perfino la morte delle giovani piante infette) grazie all'impiego di oli essenziali. Dal confronto con l'unico prodotto chimico attualmente utilizzabile, è emerso che tali oli possono rappresentare una valida alternativa e non solo per chi opera in regime di agricoltura biologica. Sebbene abbiano un'efficacia inferiore rispetto ai prodotti chimici, i prodotti a base di oli essenziali possono comunque contribuire in modo significativo alla riduzione dell'infezione. La loro applicazione, pertanto, va indagata ulteriormente per fornire soluzioni sostenibili per la concia delle sementi di riso.

Durante l'incontro, destinato a tutta la filiera risicola – agricoltori, moltiplicatori di sementi, industria (sementiera e risiera), tecnici e sperimentatori – è stato approfondito, inoltre, l'obbligo a partire dalla campagna 2024 dell'utilizzo di seme certificato per ottenere l'aiuto accoppiato previsto dalla PAC.

Sono stati premiati, infine, da Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato, i vincitori del 112º Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso.

«La nostra risicoltura è prima in Europa – ha dichiarato Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato – e questo è possibile grazie all'impegno e alla passione dei risicoltori italiani, veri custodi di questa eccellenza, messa a dura prova dal cambiamento climatico, oltre che dalla concorrenza globale, che si giova di prezzi più competitivi, spesso a fronte di minore attenzione al lavoro, alla qualità del prodotto e all'ambiente. Il riso italiano è una risorsa preziosa e intendiamo sostenere questa produzione il più possibile a partire dal suo primo e più drammatico problema: quello della mancanza d'acqua».

Riso: Campagna Crea 2022-23 di certificazione delle sementi

Sono state circa **42.778 le tonnellate certificate di sementi di riso** nella campagna 2021-2022, con un ottimo **coefficiente di utilizzo** di semente certificata pari a **1,61**, in linea con quello del 2021, relativamente alle semine nazionali. Va inoltre evidenziato che **oltre 7.500 tonnellate di sementi** sono state esportate sia in paesi comunitari che extracomunitari, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del Made in Italy, leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei.

Il dato da sottolineare riguarda la **superficie** destinata alla risicoltura, che nella campagna 2022-23 ammonta a **11.474 ettari**, di cui solo il 15% (1.718 ettari) non idonei a produrre sementi, mentre **la superficie approvata (9.756 ettari) è inferiore a quella della scorsa campagna (circa 700 ettari in meno)**, elemento che non dovrebbe compromettere però i quantitativi certificabili nella campagna di semina attualmente in corso. Nello specifico, i dati indicano un calo del 8% nella produzione di tipi tondi e un leggero calo nella tipologia Lungo A da interno, mentre è stato registrato un leggero aumento nel tipo medio. Questi alcuni tra i dati più significativi elaborati dal CREA - con il suo Centro Difesa e Certificazione - e presentati oggi, in occasione della consueta riunione annuale sulla *Certificazione delle sementi di riso – Campagna 2022-23*, che il più importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare, organizza da oltre 40 anni in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi alla presenza di Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato.

Dalle analisi effettuate sul seme in natura, emerge un'ottima energia germinativa, simile alla campagna precedente e, alla luce delle attuali richieste di mercato, la produzione sarà in grado di soddisfare la domanda degli agricoltori per quasi tutte le categorie.

Molteplici ed interessanti le **attività di ricerca** a supporto del settore sviluppate dal CREA Difesa e Certificazione, presentate durante l'incontro. In particolar modo, il contenimento delle necrosi del germinello (una serie di alterazioni del germinello del riso causate da molti organismi, che possono causare lesioni, marciumi o perfino la morte delle giovani piante infette) grazie all'impiego di oli essenziali. Dal confronto con l'unico prodotto chimico attualmente utilizzabile, è emerso che tali oli possono rappresentare una valida alternativa e non solo per chi opera in regime di agricoltura biologica. Sebbene abbiano un'efficacia inferiore rispetto ai prodotti chimici, i prodotti a base di oli essenziali possono comunque contribuire in modo significativo alla riduzione dell'infezione. La loro applicazione, pertanto, va indagata ulteriormente per fornire soluzioni sostenibili per la concia delle sementi di riso.

Durante l'incontro, destinato a tutta la filiera risicola - agricoltori, moltiplicatori di sementi, industria (sementiera e risiera), tecnici e sperimentatori - è stato approfondito,

inoltre, l'obbligo a partire dalla campagna 2024 dell'utilizzo di seme certificato per ottenere l'aiuto accoppiato previsto dalla PAC.

Sono stati premiati, infine, da Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato, i vincitori del 112° Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso.

«La nostra risicoltura è prima in Europa – ha dichiarato **Luca De Carlo**, Presidente della IX Commissione del Senato - e questo è possibile grazie all'impegno e alla passione dei risicoltori italiani, veri custodi di questa eccellenza, messa a dura prova dal cambiamento climatico, oltre che dalla concorrenza globale, che si giova di prezzi più competitivi, spesso a fronte di minore attenzione al lavoro, alla qualità del prodotto e all'ambiente. Il riso italiano è una risorsa preziosa e intendiamo sostenere questa produzione il più possibile a partire dal suo primo e più drammatico problema: quello della mancanza d'acqua».

RASSEGNA STAMPA

Riso: Crea, presentati i dati campagna certificazione



RAMPA

Sono state circa **42.778 le tonnellate certificate di sementi di riso** nella campagna 2021-2022, con un ottimo **coefficiente di utilizzo** di semente certificata pari a **1,61**, in linea con quello del 2021, relativamente alle semine nazionali. Va inoltre evidenziato che **oltre 7.500 tonnellate di sementi** sono state esportate sia in paesi comunitari che extracomunitari, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del Made in Italy, leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei.

Il dato da sottolineare riguarda la **superficie** destinata alla risicoltura, che nella campagna 2022-23 ammonta a **11.474 ettari**, di cui solo il 15% (1.718 ettari) non idonei a produrre sementi, mentre **la superficie approvata (9.756 ettari) è inferiore a quella della scorsa campagna (circa 700 ettari in meno)**, elemento che non dovrebbe compromettere però i quantitativi certificabili nella campagna di semina attualmente in corso. Nello specifico, i dati indicano un calo del 8% nella produzione di tipi tondi e un leggero calo nella tipologia Lungo A da interno, mentre è stato registrato un leggero aumento nel tipo medio.

Questi alcuni tra i dati più significativi elaborati dal Crea - con il suo Centro Difesa e Certificazione - e presentati, in occasione della consueta riunione annuale sulla *Certificazione delle sementi di riso – Campagna 2022-23*, che il più importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare, organizza da oltre 40 anni in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi alla presenza di Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato

RASSE



Riso, certificate 42.778 tonnellate di sementi

Di Guido Trebbia
14 Febbraio 2023

1 STAMPA



Sono stati presentati i dati Crea Difesa e Certificazione. Dalle analisi emerge un'ottima energia germinativa. La produzione sarà in grado di soddisfare la domanda degli agricoltori

Sono state circa **42.778 le tonnellate certificate di sementi di riso** nella campagna 2021-2022, con un ottimo **coefficiente di utilizzo** di semente certificata pari a **1,61**, in linea con quello del 2021, relativamente alle semine nazionali. Va inoltre evidenziato che **oltre 7.500 tonnellate di sementi** sono state esportate sia in paesi comunitari che extracomunitari, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del made in Italy, leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei.

Quasi 12 mila ettari

Il dato da sottolineare riguarda la **superficie** destinata alla risicoltura, che nella campagna 2022-23 ammonta a **11.474 ettari**, di cui solo il 15% (1.718 ettari) non idonei a produrre sementi, mentre **la superficie approvata (9.756 ettari) è inferiore a quella della scorsa campagna (circa 700 ettari in meno)**, elemento che non dovrebbe compromettere però i quantitativi certificabili nella campagna di semina attualmente in corso.

Calano tondi e Lungo A, aumenta il tipo medio

Nello specifico, i dati indicano un calo del 8% nella produzione di tipi tondi e un leggero calo nella tipologia Lungo A da interno, mentre è stato registrato un leggero aumento nel tipo medio.

Questi alcuni tra i dati più significativi elaborati dal Crea - con il suo Centro Difesa e Certificazione - presentati in occasione della riunione annuale sulla *Certificazione delle sementi di riso - Campagna 2022-23*, che il più importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare, organizza da oltre 40 anni in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi.

La domanda è soddisfatta

Dalle analisi effettuate sul seme in natura, emerge un'ottima energia germinativa, simile alla campagna precedente e, alla luce delle attuali richieste di mercato, la produzione sarà in grado di soddisfare la domanda degli agricoltori per quasi tutte le categorie.

Passi avanti della ricerca

Molteplici e interessanti le **attività di ricerca** a supporto del settore sviluppate dal Crea Difesa e Certificazione, presentate durante l'incontro. In particolar modo, il contenimento delle necrosi del germinello (una serie di alterazioni del germinello del riso causate da molti organismi, che possono causare lesioni, marciumi o perfino la morte delle giovani piante infette) grazie all'impiego di oli essenziali.

Dal confronto con l'unico prodotto chimico attualmente utilizzabile, è emerso che tali oli possono rappresentare una valida alternativa e non solo per chi opera in regime di agricoltura biologica. Sebbene abbiano un'efficacia inferiore rispetto ai prodotti chimici, i prodotti a base di oli essenziali possono comunque contribuire in modo significativo alla riduzione dell'infezione. La loro applicazione, pertanto, va indagata ulteriormente per fornire soluzioni sostenibili per la concia delle sementi di riso.

Pac e sementi certificate

Durante l'incontro, destinato a tutta la filiera risicola - agricoltori, moltiplicatori di sementi, industria (sementiera e risiera), tecnici e sperimentatori - è stato approfondito, inoltre, l'obbligo a partire dalla campagna 2024 dell'utilizzo di seme certificato per ottenere l'aiuto accoppiato previsto dalla Pac.

nel corso dell'incontro **Luca De Carlo**, Presidente della IX Commissione del Senato, ha premiato vincitori del 112° Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso.

Una risorsa preziosa

«La nostra risicoltura è prima in Europa – ha dichiarato **De Carlo**, - e questo è possibile grazie all'impegno e alla passione dei risicoltori italiani, veri custodi di questa eccellenza, messa a dura prova dal cambiamento climatico, oltre che dalla concorrenza globale, che si giova di prezzi più competitivi, spesso a fronte di minore attenzione al lavoro, alla qualità del prodotto e all'ambiente. Il riso italiano è una risorsa preziosa e intendiamo sostenere questa produzione il più possibile a partire dal suo primo e più drammatico problema: quello della mancanza d'acqua».

Riso e sementi: come sta andando la campagna di certificazione

Semente certificata, superficie risicola, attività di ricerca e Pac: questi sono i principali focus della riunione annuale sulla Certificazione delle sementi di riso Campagna 2022-2023



La superficie a risaia approvata è inferiore a quella della scorsa campagna di circa 700 ettari in meno, elemento che non dovrebbe però compromettere i quantitativi certificabili nella campagna di semina attualmente in corso (Foto di archivio) - Fonte foto: © WR.LILI - Adobe Stock

Sono state circa **42.778 tonnellate** di sementi di riso certificate nella **campagna 2021-2022**, con un ottimo **coefficiente** di utilizzo di semente certificata pari a **1,61** in linea con quello del 2021, relativamente alle **semine nazionali**.

Va inoltre evidenziato che oltre **7.500 tonnellate** di sementi sono state **esportate** sia in paesi comunitari che extracomunitari, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del made in Italy, leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei.

Il **dato** da sottolineare riguarda la **superficie** destinata alla risicoltura, che nella campagna 2022-2023 ammonta a **11.474 ettari**, di cui solo il **15%** (1.718 ettari) **non idonei** a produrre sementi, mentre la **superficie approvata** (9.756 ettari) è **inferiore** a quella della scorsa campagna di circa **700 ettari** in meno, elemento che non dovrebbe compromettere però i **quantitativi** certificabili nella campagna di semina attualmente in corso.

Nello specifico, i dati indicano un calo del **8%** nella produzione di **tipi tondi** e un leggero **calo** nella tipologia **lungo A** da interno, mentre è stato registrato un leggero **aumento** nel **tipo medio**.

Questi alcuni tra i **dati** più significativi elaborati dal **Crea** - con il suo **Centro Difesa e Certificazione** - e presentati **martedì 14 febbraio 2023**, in occasione della consueta **riunione** annuale sulla **Certificazione delle sementi di riso Campagna 2022-2023**, che il più importante Ente italiano di ricerca sull'agroalimentare, organizza da oltre 40 anni in collaborazione con l'**Ente Nazionale Risi** alla presenza di **Luca De Carlo**, Presidente della IX Commissione del Senato.

Dalle **analisi** effettuate sul **seme in natura**, emerge un'ottima **energia germinativa**, simile alla campagna precedente e, alla luce delle attuali richieste di mercato, la **produzione** sarà in grado di soddisfare la **domanda** degli agricoltori per quasi tutte le categorie.

Durante l'incontro il Crea Difesa e Certificazione ha presentato le **attività di ricerca** sviluppate a supporto del settore.

In particolar modo, il contenimento delle **necrosi del germinello**, ovvero una serie di alterazioni del germinello del riso causate da molti organismi, che possono causare **lesioni, marciumi** o perfino la **morte delle giovani piante** infette, grazie all'impiego di **oli essenziali**.

Dal **confronto** con l'unico prodotto chimico attualmente utilizzabile, è emerso che tali **oli** possono rappresentare una **valida alternativa** e non solo per chi opera in regime di agricoltura biologica.

Sebbene abbiano un'**efficacia** inferiore rispetto ai prodotti chimici, i **prodotti a base di oli essenziali** possono comunque contribuire in modo significativo alla **riduzione** dell'infezione. La loro applicazione, pertanto, va indagata ulteriormente per fornire **soluzioni** sostenibili per la **concia** delle sementi di riso.

Si è approfondito l'utilizzo della **genomica** e della **bioinformatica** per trovare i **geni** candidati di determinati **caratteri fenotipici** quali le resistenze utilizzando la Selezione Assistita con Marcatori (**Mas**). Dagli studi è emerso che si possono costituire **linee** uguali alle **varietà** di riso più famose come per esempio il Vialone nano ma con **geni di resistenza** al brusone e alla salinità.

Inoltre, alla riunione si sono presentate le **misure di contenimento** per prevenire l'ingresso, lo spostamento, la moltiplicazione e il rilascio del **nematode galligeno** *Meloidogyne graminicola* nelle zone della Lombardia. Le misure prevedono l'**allagamento continuo**, l'utilizzo di **colture trappola** oppure l'**avvicendamento** con colture alternative come mais, sorgo e orzo. Il **confronto** dei dati ha evidenziato come le **misure** adottate incidano fortemente sulla **diminuzione** dell'infestazione del patogeno in risaia.

Durante l'incontro, destinato a tutta la **filiera risicola** - agricoltori, moltiplicatori di sementi, industria sementiera e risiera, tecnici e sperimentatori - è stato

approfondito, inoltre, l'obbligo a partire dalla **campagna 2024** dell'utilizzo di **seme certificato** per ottenere l'**aiuto accoppiato** previsto dalla **Pac**.

Sono stati premiati, infine, da Luca De Carlo, presidente della IX Commissione del Senato, i **vincitori** del 112° Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso.

"La nostra risicoltura è prima in Europa - ha dichiarato De Carlo - e questo è possibile grazie all'impegno e alla passione dei risicoltori italiani, veri custodi di questa eccellenza, messa a dura prova dal cambiamento climatico, oltre che dalla concorrenza globale, che si giova di prezzi più competitivi, spesso a fronte di minore attenzione al lavoro, alla qualità del prodotto e all'ambiente. Il riso italiano è una risorsa preziosa e intendiamo sostenere questa produzione il più possibile a partire dal suo primo e più drammatico problema: quello della mancanza d'acqua".

Sul mercato esistono molti **volumi** sul tema del riso ma, in concreto, il libro **"Oryza"** di **Aldo Ferrero e Alberto Girotto** fornisce un contributo professionale alla conoscenza di tutti i **principali aspetti** che riguardano il cereale, con un linguaggio che non ne limita la lettura ai soli addetti ai lavori. In questo lavoro sono stati trattati tutti gli aspetti più significativi del mondo del riso: gratis per i lettori di AgroNotizie.

RASSEGNA

Riso: Campagna Crea di certificazione delle sementi - 2022-2023

In collaborazione con l'Ente Risi, i dati presentati oggi alla riunione annuale/ Video

Sono state circa 42.778 le tonnellate certificate di sementi di riso nella campagna 2021-2022, con un ottimo coefficiente di utilizzo di semente certificata pari a 1,61, in linea con quello del 2021, relativamente alle semine nazionali. Va inoltre evidenziato che oltre 7.500 tonnellate di sementi sono state esportate sia in paesi comunitari che extracomunitari, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del Made in Italy, leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei.

Il dato da sottolineare riguarda la superficie destinata alla risicoltura, che nella campagna 2022-23 ammonta a 11.474 ettari, di cui solo il 15% (1.718 ettari) non idonei a produrre sementi, mentre la superficie approvata (9.756 ettari) è inferiore a quella della scorsa campagna (circa 700 ettari in meno), elemento che non dovrebbe compromettere però i quantitativi certificabili nella campagna di semina attualmente in corso. Nello specifico, i dati indicano un calo del 8% nella produzione di tipi tondi e un leggero calo nella tipologia Lungo A da interno, mentre è stato registrato un leggero aumento nel tipo medio. Questi alcuni tra i dati più significativi elaborati dal CREA - con il suo Centro Difesa e Certificazione - e presentati oggi, in occasione della consueta riunione annuale sulla Certificazione delle sementi di riso – Campagna 2022-23, che il più importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare, organizza da oltre 40 anni in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi alla presenza di **Luca De Carlo**, presidente della IX Commissione del Senato.

Dalle analisi effettuate sul seme in natura, emerge un'ottima energia germinativa, simile alla campagna precedente e, alla luce delle attuali richieste di mercato, la produzione sarà in grado di soddisfare la domanda degli agricoltori per quasi tutte le categorie.

Molteplici ed interessanti le attività di ricerca a supporto del settore sviluppate dal CREA Difesa e Certificazione, presentate durante l'incontro. In particolar modo, il contenimento delle necrosi del germinello (una serie di alterazioni del germinello del riso causate da molti organismi, che possono causare lesioni, marciumi o perfino la morte delle giovani piante

infette) grazie all'impiego di oli essenziali. Dal confronto con l'unico prodotto chimico attualmente utilizzabile, è emerso che tali oli possono rappresentare una valida alternativa e non solo per chi opera in regime di agricoltura biologica. Sebbene abbiano un'efficacia inferiore rispetto ai prodotti chimici, i prodotti a base di oli essenziali possono comunque contribuire in modo significativo alla riduzione dell'infezione. La loro applicazione, pertanto, va indagata ulteriormente per fornire soluzioni sostenibili per la concia delle sementi di riso.

Durante l'incontro, destinato a tutta la filiera risicola - agricoltori, moltiplicatori di sementi, industria (sementiera e risiera), tecnici e sperimentatori - è stato approfondito, inoltre, l'obbligo a partire dalla campagna 2024 dell'utilizzo di seme certificato per ottenere l'aiuto accoppiato previsto dalla PAC. Sono stati premiati infine da **De Carlo** i vincitori del 112° Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso.

"La nostra risicoltura è prima in Europa -ha dichiarato il presidente Commissione Senato-, e questo è possibile grazie all'impegno e alla passione dei risicoltori italiani, veri custodi di questa eccellenza, messa a dura prova dal cambiamento climatico, oltre che dalla concorrenza globale, che si giova di prezzi più competitivi, spesso a fronte di minore attenzione al lavoro, alla qualità del prodotto e all'ambiente. Il riso italiano è una risorsa preziosa e intendiamo sostenere questa produzione il più possibile a partire dal suo primo e più drammatico problema: quello della mancanza d'acqua".

Alleghiamo in basso un interessante e breve video che ha per tema "Tra storia e scienza, 150 anni di evoluzione del riso italiano":

RASSEGNA STAMPA

CAMPAGNA CREA 2022-23 DI CERTIFICAZIONE DELLE SEMENTI

-
-
- 10:22 am

RISO: CAMPAGNA CREA 2022-23 DI CERTIFICAZIONE DELLE SEMENTI

Presentati oggi i dati CREA Difesa e Certificazione alla Riunione annuale organizzata in collaborazione con l'Ente Risi e alla presenza di Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato

Sono state circa **42.778 le tonnellate certificate di sementi di riso** nella campagna 2021-2022, con un ottimo **coefficiente di utilizzo** di semente certificata pari a **1,61**, in linea con quello del 2021, relativamente alle semine nazionali. Va inoltre evidenziato che **oltre 7.500 tonnellate di sementi** sono state esportate sia in paesi comunitari che extracomunitari, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del Made in Italy, leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei.

Il dato da sottolineare riguarda la **superficie** destinata alla risicoltura, che nella campagna 2022-23 ammonta a **11.474 ettari**, di cui solo il 15% (1.718 ettari) non idonei a produrre sementi, mentre **la superficie approvata (9.756 ettari) è inferiore a quella della scorsa campagna (circa 700 ettari in meno)**, elemento che non dovrebbe compromettere però i quantitativi certificabili nella campagna di semina attualmente in corso. Nello specifico, i dati indicano un calo del 8% nella produzione di tipi tondi e un leggero calo nella tipologia Lungo A da interno, mentre è stato registrato un leggero aumento nel tipo medio. Questi alcuni tra i dati più significativi elaborati dal CREA – con il suo Centro Difesa e Certificazione – e presentati oggi, in occasione della consueta riunione annuale sulla *Certificazione delle sementi di riso – Campagna 2022-23*, che il più importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare, organizza da oltre 40 anni in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi alla presenza di Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato.

Dalle analisi effettuate sul seme in natura, emerge un'ottima energia germinativa, simile alla campagna precedente e, alla luce delle attuali richieste di mercato, la produzione sarà in grado di soddisfare la domanda degli agricoltori per quasi tutte le categorie.

Molteplici ed interessanti le **attività di ricerca** a supporto del settore sviluppate dal CREA Difesa e Certificazione, presentate durante l'incontro. In particolar modo, il contenimento delle necrosi del germinello (una serie di alterazioni del germinello del riso causate da molti organismi, che possono causare lesioni, marciumi o perfino la morte delle giovani piante infette) grazie all'impiego di oli essenziali. Dal confronto con l'unico prodotto chimico attualmente utilizzabile, è emerso che tali oli possono rappresentare una valida alternativa e non solo per chi opera in regime di agricoltura biologica. Sebbene abbiano un'efficacia inferiore rispetto ai prodotti chimici, i prodotti a base di oli essenziali possono comunque contribuire in modo significativo alla riduzione dell'infezione. La loro applicazione, pertanto, va indagata ulteriormente per fornire soluzioni sostenibili per la concia delle sementi di riso.

Durante l'incontro, destinato a tutta la filiera risicola – agricoltori, moltiplicatori di sementi, industria (sementiera e risiera), tecnici e sperimentatori – è stato approfondito, inoltre, l'obbligo a partire dalla campagna 2024 dell'utilizzo di seme certificato per ottenere l'aiuto accoppiato previsto dalla PAC.

Sono stati premiati, infine, da Luca De Carlo, Presidente della IX Commissione del Senato, i vincitori del 112° Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso.

«La nostra risicoltura è prima in Europa – ha dichiarato **Luca De Carlo**, Presidente della IX Commissione del Senato – e questo è possibile grazie all'impegno e alla passione dei risicoltori italiani, veri custodi di questa eccellenza, messa a dura prova dal cambiamento climatico, oltre che dalla concorrenza globale, che si giova di prezzi più competitivi, spesso a fronte di minore attenzione al lavoro, alla qualità del prodotto e all'ambiente. Il riso italiano è una risorsa preziosa e intendiamo sostenere questa produzione il più possibile a partire dal suo primo e più drammatico problema: quello della mancanza d'acqua».

SCOPRI I NOSTRI PRODOTTI DIVULGATIVI SUL RISO:

- ✓ [Il riso: una storia di ricerca tutta italiana | CREA futuro](#)
- ✓ [Risicoltura e siccità: quale futuro? | CREA futuro](#)
- ✓ [Alla scoperta dell'atlante del riso: tutte le varietà coltivate in Europa dal 2006 ad oggi - YouTube](#)
- ✓ [Alla scoperta dell'atlante del riso: cosa è cambiato dal 2006 ad oggi - YouTube](#)
- ✓ [Alla scoperta dell'atlante del riso: tra storia e scienza 150 anni di evoluzione del riso italiano - YouTube](#)

RASSEGNA

La produzione di sementi certificate di riso soddisferà il mercato



Presentati i dati CREA alla Riunione organizzata con l'Ente Risi. Dalla ricerca oli essenziali per il contenimento di patologie del germinello

14

Febbraio

2023

A cura della Redazione F&T

Sono state circa 42.778 le tonnellate certificate di sementi di riso nella campagna 2021-2022, con un ottimo coefficiente di utilizzo di semente certificata pari a 1.61, in linea con quello del 2021, relativamente alle semine nazionali.

Oltre 7.500 tonnellate di sementi sono state esportate sia in Paesi comunitari che extracomunitari, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del *made in Italy*, leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei.

Sono questi alcuni tra i dati più significativi elaborati dal CREA, con il suo Centro Difesa e Certificazione, e presentati il 14 febbraio 2023, in occasione della riunione annuale sulla *Certificazione delle sementi di riso Campagna 2022-23*, che il più importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare, organizza da oltre 40 anni in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi.

Un altro dato da sottolineare riguarda la superficie destinata alla risicoltura, che nella campagna 2022-23 ammonta a 11.474 ettari, di cui solo il 15% (1.718 ettari) non idonei a produrre sementi, mentre la superficie approvata (9.756 ettari) è inferiore a quella della scorsa campagna (circa 700 ettari in meno), elemento che non dovrebbe compromettere però i quantitativi certificabili nella campagna di semina attualmente in corso.

Nello specifico, i dati indicano un calo del 8% nella produzione di tipi tondi e un leggero calo nella tipologia Lungo A da interno, mentre è stato registrato un leggero aumento nel tipo medio.

Dalle analisi effettuate sul seme in natura, emerge un'ottima energia germinativa, simile alla campagna precedente e, alla luce delle attuali richieste di mercato, la produzione sarà in grado di soddisfare la domanda degli agricoltori per quasi tutte le categorie.

Molteplici le attività di ricerca a supporto del settore sviluppate dal CREA Difesa e Certificazione, presentate durante l'incontro. In particolar modo, il contenimento delle necrosi del germinello (una serie di alterazioni del germinello del riso causate da molti organismi, che possono causare lesioni, marciumi o perfino la morte delle giovani piante infette) grazie all'impiego di oli essenziali. Dal confronto con l'unico prodotto chimico attualmente utilizzabile, è emerso che tali oli possono rappresentare una valida alternativa e non solo per chi opera in regime di agricoltura biologica. Sebbene abbiano un'efficacia inferiore rispetto ai prodotti chimici, i prodotti a base di oli essenziali possono comunque contribuire in modo significativo alla riduzione dell'infezione. La loro applicazione, pertanto, va indagata ulteriormente per fornire soluzioni sostenibili per la concia delle sementi di riso.

Durante l'incontro, destinato a tutta la filiera risicola, agricoltori, moltiplicatori di sementi, industria (sementiera e risiera), tecnici e sperimentatori, è stato approfondito, inoltre, l'obbligo a partire dalla campagna 2024 dell'utilizzo di seme certificato per ottenere l'aiuto accoppiato previsto dalla PAC.

ALTO ADIGE

Riso: Crea, sementi certificate 2023 soddisferà il mercato

- 14 febbraio 2023



(ANSA) - ROMA, 14 FEB - La produzione di sementi certificate di riso sarà in grado di soddisfare la domanda degli agricoltori per quasi tutte le categorie. Sono state 42.778 le tonnellate che hanno caratterizzato la campagna 2021-2022, con un ottimo coefficiente di utilizzo pari a 1,61 in linea con quello del 2021. Sono alcuni dei dati elaborati dal Crea - con il suo Centro Difesa e Certificazione - presentati nella consueta riunione annuale sulla Certificazione delle sementi di riso - Campagna 2022-23, organizzato da oltre 40 anni con l'Ente Nazionale Risi, alla presenza del presidente della IX Commissione del Senato, Luca De Carlo. Nel corso dei lavori con tutta la filiera, è stato approfondito l'obbligo a partire dalla campagna 2024 dell'utilizzo di seme certificato per ottenere l'aiuto accoppiato previsto dalla Pac.

Di rilievo anche le oltre 7.500 tonnellate di sementi esportate nella scorsa campagna, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del Made in Italy, leader assoluto in Europa e negli areali mediterranei.

"La nostra risicoltura è prima in Europa - ha dichiarato De Carlo - grazie all'impegno dei produttori italiani, custodi di questa eccellenza messa a dura prova dal cambiamento climatico, oltre che dalla concorrenza globale, che si giova di prezzi più competitivi, spesso a

fronte di minore attenzione al lavoro, alla qualità del prodotto e all'ambiente". Tra gli altri dati, emerge che la superficie destinata alla risicoltura nella campagna 2022-23 sono 11.474 ettari, in leggero calo di cui solo il 15% non idonei a produrre sementi. Nel corso dei lavori il Crea ha presentato alcune attività di ricerca a supporto del settore, come l'impiego di oli essenziali per la riduzione dell'infezione necrosi del germinello. Sono stati premiati, infine, i vincitori del 112° Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso. (ANSA).

RASSEGNA STAMPA

Riso: Crea, sementi certificate 2023 soddisferà il mercato

14 Febbraio 2023



© ANSA

(ANSA) - ROMA, 14 FEB - La produzione di sementi certificate di riso sarà in grado di soddisfare la domanda degli agricoltori per quasi tutte le categorie. Sono state 42.778 le tonnellate che hanno caratterizzato la campagna 2021-2022, con un ottimo coefficiente di utilizzo pari a 1,61 in linea con quello del 2021. Sono alcuni dei dati elaborati dal Crea - con il suo Centro Difesa e Certificazione - presentati nella consueta riunione annuale sulla Certificazione delle sementi di riso - Campagna 2022-23, organizzato da oltre 40 anni con l'Ente Nazionale Risi, alla presenza del presidente della IX Commissione del Senato, Luca De Carlo. Nel corso dei lavori con tutta la filiera, è stato approfondito l'obbligo a partire dalla campagna 2024 dell'utilizzo di seme certificato per ottenere l'aiuto accoppiato previsto dalla Pac.

Di rilievo anche le oltre 7.500 tonnellate di sementi esportate nella scorsa campagna, a testimonianza dell'eccellenza di questo simbolo del Made in Italy, leader assoluto in

Europa e negli areali mediterranei.

"La nostra risicoltura è prima in Europa - ha dichiarato De Carlo - grazie all'impegno dei produttori italiani, custodi di questa eccellenza messa a dura prova dal cambiamento climatico, oltre che dalla concorrenza globale, che si giova di prezzi più competitivi, spesso a fronte di minore attenzione al lavoro, alla qualità del prodotto e all'ambiente".

Tra gli altri dati, emerge che la superficie destinata alla risicoltura nella campagna 2022-23 sono 11.474 ettari, in leggero calo di cui solo il 15% non idonei a produrre sementi. Nel corso dei lavori il Crea ha presentato alcune attività di ricerca a supporto del settore, come l'impiego di oli essenziali per la riduzione dell'infezione necrosi del germinello. Sono stati premiati, infine, i vincitori del 112° Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso. (ANSA).

RASSEGNA S/

RASSEGNA STAMPA